Anno 54 - Numero 180

I manoscritti non si restituiscono
ABBONAMENTO: Annuo L. 24 — Semestrale L. 12.50 — Trimestrale L. 6.50

GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta
Direzione e Amministraz.
Vicolo di Prampero N. 10
Num. separato c. 10 — arretrato c. 10

VENERDI 29 Agosto 1919

Politico quotidiano del mattino

Per le inserzioni rivolgersi alla Ditta A. Manzoni e C. Via della Posta N. 7
a questi prezzi per linea o spazio di linea di corpo 6: Avvisi commerciali L. 0.60 — Avvisi finanziari, aste, concorsi L. 2 — Necrologie L. 1.50 — Echi di cronaca L. 3

Quando sarà firmato il trattato con l'Austria?

L'intervento militare degli Stati Uniti nel Messico

Consiglio Supremo continua l'esame del trattato con l'Austria

la cessione all'Italia dei progetti ferr. Il carbone per l'Austria — plebiscito di Marburg in favore degli slavi

PARIGI, 28. — **Il Consiglio Supremo lla seduta di ieri, dopo avere inviaun telegramma concordato coi deleti tedeschi a Versailles, ai generali leati che devono recarsi nell'Alta Sle, ha ripreso l'esame del trattato l'Austria.**

A richiesta dell'on. Tittoni fu stabia una clausola con la quale si obga l'Austria a cedere gratuitamente Italia progetti di lavori pubblici, cui quello della ferrovia Resken, modo che l'Amministrazione italiase ne possa immediatamente servi-

Fu anche approvata la clausola con quale si fa obbligo ai czeco-slovaci di fornire all'Austria lo stesso antitativo di carbone per l'addietro à inviato, e ciò per 15 anni, in regne di libera uscita. Per reciprocità fatto obbligo all'Austria di fornire analoghe condizioni, generi ai czeslovacchi.

Tardieu ha quindi esposta la questiodei confini della zona di Marburg sottoporsi a plebiscito, proponendo esso comprenda l'intero distretto ministrativo, ciò che presenta l'inveniente di creare nella zona del biscito una popolazione in prevaza slava.—

L'on. Tittoni ha insistito perchè la a veneese limitata solo al distretto diziario che ha una popolazione npatia tedesca. Ma avendo il delelo americano approvata la proposta rdieu, fu deciso che il plebiscito si enderà a tutto il distretto amminiative.

Venne infine stabilito che l'Austria pulerà un acordo con tutti gli Stati dall'ex-impero austro-ungarico alcune clausole politiche.

L'esame delle ulteriori proposte conerà nella seduta di domani e forsarà domani ultimato.

La firma sarà rinviata al 20 settembre?

PARIGI, 22. — **A proposito del trat di pace con l'Austria, il «Petit risien» scrive che saranno ancora usei parecchi emendamenti riguarti le clausole territoriali relativante alle frontiere italiana, czeka e a e che in queste condizioni, sedo l'opinione corrente, la pace non rà forse essere firmata prima del 20 embre.**

Domani si spedirà la lettera che accompagnerà il trattato

PARIGI, 28. — **Nella sua seduta di mane il Consiglio Supremo interalo ha definitivamente stabilito le usole del trattato di pace con l'Aua, relative alle vie fluviali, alle rovie nonchè alla organizzazione lavoro. Il Consiglio si è pure ocato degli avvenimenti dell'Alta ia e domani redigerà la lettera che mpagnerà il trattato di pace con stria.**

Il telegramma della Conferenza al governo della Romania

La divisione delle riparazioni

PARIGI, 27 — Il Consiglio Supremo i alleati ha deciso di pubblicare il ente telegramma, inviato il 23 ente da Clemenceau al governo ri a Bucarest.

La Conferenza della pace ha ricevuformazioni, cui disgraziatamente ra impossibile contestare l'esat, dalle quali si rileva che le forze ne in Ungheria, continuano sistaticamente a confiscare e ad esare i beni degli ungheresi. Data rrispondenza recentemente scamfra la conferenza della pace e il rno romeno è difficile comprendere tale azione da parte del governo , se non nella ipotesi che il gorromeno ignori i principi stabilile riparazioni. Il governo rumen seguito alla sua partecipazione vori della conferenza della pace ne uno dei firmatari del trattato ce con la Germania, non dovrebnorare la cura apportata dalle ze alleate e associate nello stabin piano razionale di riparazione. principio le indennità per i danobiti avessero dovuto dipendere to da fattori, quale la prossimi beni nemici o i risultati della renza fra gli stati alleati per si padroni di tali beni, flagranti stizie e gravi disaccordi ne sarebstati l'inevitabile conseguenza.

Così il trattato con la Germania di cui la Romania è parte contraente, consacrò alcuni principi sulle riparazioni fra i quali i seguenti:

1. — Tutti gli Stati nemici sono solidali e a questo scopo le loro possibilità sono messe in comune nell'interesse di tutte le potenze.

2. — E' stabilito un sistema di contabilità in base al quale tutti gli stati interessati partecipano al fondo comune proporzionatamente allo ammontare dei loro reclami riconosciuti dai quali viene edotto l'ammontare dei compensi riconosciuti.

3. — La Commissione Centrale per le riparazioni che funzionerà come rappresentante esclusivo delle potenze alleate ed associate sarà incaricata di procedere alla esazione e distribuzione a titolo di riparazione delle risorse nemiche.

L'azione delle forze rumene, cui si accenna più sopra non può essere considerata che come una mancata osservanza di questo principio di solidarietà nel senso che implica una appropriazione da parte della Romenia e ciò per suo uso personale di beni nemici che costituiscono in realtà un impegno comune per tutti gli alleati.

Gli atti su riferiti contravvengono pure al principio accettato che la Commissione per le riparazioni deve agire come rappresentante esclusivo delle potenze alleate ed associate, nel raccogliere a titolo di riparazioni i beni nemici. A tale riguardo l'attitudine della Romania non è compatibile con quella di uno stato che ha i desideri e la speranza di approfittare delle clausole relative all riparazioni dei trattati di pace conclusi o da concludere. Di più il governo rumeno non può ignorare il fatto che Antonesco, suo plenipotenziario alla conferenza della pace, accettò in data 27 giugno, e sotto riserva della approvazione del suo governo il principio del contributo della Romenia nelle spese per la liberazione dei popoli nei territori nemici che acquistasse, tale tributo essendo compensato, bilanciandone l'ammontare coi primi reclami della Romenia per le riparazioni.

Il Governo romeno non può neppure ignorare che fu allora stipulato che nessun nuovo pagamento a titolo di riparazione avrebbe potuto esser fatto finchè gli altri Stati cui le riparazioni sono dovute, non avessero avuto la loro parte proporzionale. Fu in base di questo accordo che le altre potenze alleate ed associate non acconsentirono a valersi dei loro diritti di imporre una scala di indennità basata sulle considerevoli risorse che la Rumenia deve ottenere dal nemico. I recenti atti della Romania eccetto la ritrattazione da parte sua, possono essere considerati solo come una rinuncia da parte del suo governo all'accordo del 27 giugno. Tale rinuncia darebbe alle potenze alleate ed associate la loro intera libertà di azione per ciò che riguarda l'imposizione di una ipoteca per le riparazioni su tutti i territori della antica monarchia austro-ungarica che il governo della Romania può sperare di ricevere. Le altre possibili conseguenze della linea di condotta che la Romania sembrerebbe addottare sono così gravi e costituirebbero tale pericolo per una equa restaurazione dell'Europa, che le potenze alleate ed associate si sentirebbero costrette, qualora fossero spinte dalla necessità, ad adottare una linea di condotta molto più ferma per evitare le conseguenze stesse. E' molto evidente che se il il principio delle riparazioni dovesse degenerare in una appropriazione individuale ed in una concorrenza fra le varie potenze interalleate, ne risulterebbero indubbiamente ingiustizie, sorgerebbero appetiti e nella confusione prodotta da tali azioni disordinate il nemico si sottrarrebbe ai suoi obblighi o sarebbe impossibile esigere da esso il massimo delle riparazioni.

Nondimeno le potenze alleate ed associate non possono credere che il Governo romeno voglia creare un tale pericolo e costringerle a far scomparire il pericolo stesso.

Per conseguenza la Conferenza della pace attende che il Governo romeno le fornisca immediatamente e senza equivoco la seguente dichiarazione:

—**PRIMO: Il Governo romeno riconosce il principio che i beni degli Stati nemici costituiscono una comune garanzia per tutte le potenze alleate ed associate.**

SECONDO: Esso riconosce la commissione delle riparazioni come rappresentante esclusiva per la Associazione a titolo di riparazione dei beni nemici.

TERZO: Le risorse ungheresi ricevute dalla Romania fin dall'armistizio del 3 novembre 1918, saranno oggetto da parte del Governo romeno di un elenco particolareggiato e saranno messe a disposizione della Commissione per le riparazioni o di un organo provvisorio che la Conferenza della pace potrebbe designare, in attesa dello insediamento definitivo della Commissione stessa. La Romania conserverà il diritto di disporre soltanto dei beni che potranno essere identificati attualmente come antiche proprietà rumene già prese al nemico, e ciò d'accordo con la Commissione delle riparazioni.

QUARTO: Tutte le nuove spedizioni di beni ungheresi in Romania cesseranno immediatamente a meno che non vi sia l'assenso della Conferenza della pace e dei suoi rappresentanti.

QUINTO: Il governo rumeno ratificherà l'accordo del 27 giugno 1919 firmato da Antonesco e su riferito.

La Conferenza della pace autorizza i generali alleati a Budapest a designare gli agenti che rappresenteranno la conferenza della pace in ogni procedura che possa essere intrapresa.

IL SENATO AMERICANO APPROVERÀ IL TRATTATO SENZA EMENDAMENTI

WASHINGTON, 27. — **Il senatore Hitchock, dopo un colloquio col presidente Wilson, dichiarò che il trattato di pace sarà ratificato durante il prossimo settembre mediante un voto di almeno 12 senatori repubblicani. —**

Hitchok dichiarò pure che l'emendamento relativo allo Sciantung e tutti gli altri emendamenti, la cui approvazione potrebbe rendere necessaria la ripresa dei negoziati, saranno respinti.

LA SOCIETÀ DELLE NAZIONI RIMARRÀ A GINEVRA

ZURIGO, 27. — Il giornale «La Suisse» smentisce la notizia data dal «New York Herald», edizione di Parigi, circa il trasferimento a Bruxelles della sede della società delle nazioni. Il giornale si dice in grado di affermare che tale sede rimarrà a Ginevra, anche se la Svizzera non dovesse partecipare alla società delle nazioni.

*

L'INTERVENTO ARMATO DEGLI STATI UNITI

nel Messico è inevitabile

LONDRA, 27. — Il «Times» ha da New York:

Secondo il «New York Sun» gli Stati Uniti hanno deciso di intervenire nel Messico e sono state già prese disposizioni militari e navali. I seguenti avvenimenti sono stati considerati come inevitabili:

1. Gli Stati Uniti debbono prendere la direzione degli affari del Messico come nel caso di Cuba;

2. Sta in fatto che l'intervento è ora ammesso, quantunque la data sia incerta forse fra sei mesi o prima.

3. La ragione ideale dell'intervento è che la situazione nel Messico non è suscettibile di miglioramento e che non apparisce alcuna altra soluzione possibile.

I governi francese ed italiano secondo il «New York Sun» si renderebbero, come quello degli Stati Uniti, pienamente conto di tale stato di fatto.

*

I polacchi ricacciano i bolscevichi

su tutta la fronte orientale

VARSAVIA, 27. — Il comunicato dello Stato maggiore polacco dà le seguenti notizie sulla situazione militare sul fronte orientale:

FRONTE DI LITUANIA-RUTENIA BIANCA. — Il nemico ricevette rinforzi e spiegò resistenza fortissima sul ponte di Borisow, ma il brillante attacco della nostra fanteria costrinse il nemico ad abbandonare le sue forti posizioni e a ritirarsi dietro il fiume Beresina. Al sud di Barosiw nostri distaccamenti di avanguardia raggiunsero la città di Beresina e Swislocz-Osipowicze.

Nel settore nord il nemico, sotto la pressione dei nostri distaccamenti, indietreggiò al di là del fiume Dwina simultaneamente.

Nel settore di Giuvokoja si svolsero accaniti combattimenti.

Nel settore di Duniziet, animata azione dei nostri reparti.

FRONTE DELLA VOLINIA. - Al nord di Borezino sul fronte di Slucz, nostri distaccamenti raggiunsero la linea Klosow-Tomaszgrod lungo il fiume Lew. Il nemico continua ad indietreggiare in direzione di Olewski. Nostri reparti di cavalleria leggera spazzano dai boschi le disciolte bande bolsceviche armate.

FRONTE DELLA GALIZIA. - Sul fronte lungo il fiume Zdruz e più oltre al nord dietro Otrog, calma.

In base a reciproche convenzioni con le autorità rumene, le nostre truppe iniziarono fin dal 18 agosto l'occupazione di Pokucie ed hanno già occupato la città di Nadworna, Delatyn, Worochta, Emikuliczyn.

—+*+—

Il nuovo gabinetto in Ungheria

BASILEA, 18. — Si ha da Budapest: Friedrich ha così costituito il nuovo gabinetto: Presidenza ed Interni Friedrich; esteri conte Emmerich Czaky; agricoltura Giulio Rudinek; guerra generale Schnetzer; approvvigionamenti Karl Ereky; istruzione pubblica e culti Karl Husnar, giustizia Giorgio Balonghi; minoranze nazionali Jacob Beyer; sanità pubblica Andreas Esillery; propaganda Stefano Haller; ministro per la piccola agricoltura Stefano Scado; lavori industriali, Daniele Olah operaio metallurgico; commercio Franz Heinrich; finanze Johann Gruen.

—+*+—

Come è svanito l'odio contro gli italiani

VIENNA, 26 — (Ritardato) **I giornali austriaci constatano il contegno correttissimo delle truppe italiane a Klagenfurt.**

Un giornale scrive: «Gli italiani vengono considerati come liberatori da una atroce miseria; così svanisce la vecchia violenta inimicizia contro di loro».—

—=*=—

La mala fine d'una scuola di spionaggio in Svizzera

Condanne a morte e ai lavori forzati

PARIGI, 28. — Contemporaneamente al processo contro il presunto denunciatore di miss Cavell al secondo Consiglio di guerra parigino, cominciò un altro interessante processo di spionaggio.

A Ginevra il calzolaio Koeniger aveva organizzato per conto della Germania un servizio di spionaggio che reclutava i suoi adepti quasi esclusivamente fra disertori francesi.

L'organizzazione era diretta da una tedesca, detta «La Rossa», di Friburgo, che mandava le sue reclute in una scuola di spionaggio stabilita a Friburgo in Brisgau.

Koeniger poi consegnava ai suoi uomini delle uniformi francesi e falsi permessi militari, che permettevano loro di viaggiare in Francia.

Così tali Gaspar e Murat passarono numerose volte la frontiera; poi, credendosi sospettati, mandarono le loro amanti, che avevano la missione di avvicinare i soldati in congedo e di farsi dire la posizione delle loro unità, l'importanza degli arrivi degli americani in Francia ed i punti in cui i proiettili del supercannone cadevano sulla capitale.

Due donne furono arrestate e due disertori, commessa l'imprudenza di varcare la frontiera di qualche metro, poterono pure essere accalappiati. I quattro fecero una confessione completa in istruttoria. Ora invece negarono. Le donne dissero che andavano a trovare dei parenti in Francia e gli uomini si vantarono di aver semplicemente truffato la Germania.

PARIGI, 27. — Il Consiglio di guerra ha terminato il processo contro gli individui accusati di essere stati agenti della organizzazione di spionaggio stabilita in Svizzera. Il Consiglio ha condannato Darriez e Gaspare alla pena di morte, Murat ai lavori forzati a vita, le donne Schedek e Dejardins alla deportazione nella cinta fortificata, Dejardins a dieci anni di lavori forzati.

*

Il programma politico dell'Associazione Nazionale dei combattenti

ROMA, 28. — La Direzione generale dell'Associazione Nazionale fra combattenti ha diramato alle sezioni locali, per l'esame e l'approvazione, il seguente programma politico:

«Noi siamo decisamente contrari a tutti i vecchi partiti perchè in cinquanta anni di vita italiana tutti hanno concordemente preferito gli interessi particolari ai supremi interessi collettivi, e per conseguenza sono in solido responsabili delle deplorevoli condizioni nelle quali oggi, si trova il governo del nostro Paese.

Noi sentiamo di aver superato ogni e qualsiasi pregiudiziale monarchica o repubblicana, clericale o anticlericale.

Non saremo mai con chi vuole conservare perchè gli attuali ordinamenti sono impari ai passi giganteschi della storia.

Non saremo mai con chi vuole distruggere perchè i moti incomposti possono essere fatali ad un popolo inquieto ed inesperto.

Ma sentiamo il dovere di ricostruire tutto quello che la guerra ha fatalmente sorpassato, ricordando che il problema essenziale per l'Italia è l'epurazione contro tutte le corruzioni e le camorre e quindi la diffusione di una nuova educazione politica e sociale.

Per ottenere coi mezzi più semplici il nostro intento deporremo sulla soglia della nostra Associazione tutti i vecchi bagagli politici e, superando le usate pregiudiziali, faremo nostri alcuni grandi problemi di ricostruzione nazionale, e con la duplice azione di controllo e di sostituzione ai poteri e agli organi, ne affretteremo la rapida risoluzione.

Mentre nel campo economico l'Associazione Nazionale dei Combattenti salvaguarderà i sacri diritti di chi ha combattuto con l'istituzione di uffici di Assistenza e di Cooperative di produzione, nel capo politico invece non avrà per fine solo la difesa di una classe, ma sarà il pensiero e l'azione di una accolta di uomini liberi che getteranno il seme nuovo sulle masse stanche e sfiduciate volgendo la purezza e l'onestà del sacrificio all'integrazione dei bisogni collettivi di tutta la Nazione, accordando in un supremo compito di solidarietà e di educazione civile tutti coloro che a qualunque classe appartengono vogliono onestamente lavorare e produrre.

Informeremo dunque la nostra azione politica su queste tre basi:

1. — Risanamento della vita politica italiana che può essere fatto specialmente dai combattenti che tornano, dopo quattro anni di guerra, moralmente sani e purificati dal sacrificio e dalla fatica spesa per la salvezza del paese».

2. Audaci riforme sociali perchè gli attuali ordinamenti non rispondono più alla necessità dei tempi nuovi;

3. Carattere nazionale perchè la nostra azione deve avere per fine immediato la salute del nostro paese».

—+*+—

Le accoglienze fatte a Roma

agli ufficiali americani

ROMA, 28. Stamane alla Caserma Macao vi fu una rivista in onore degli ufficiali americani giunti ieri a Roma. Assistevano alla rivista il ministro della guerra e l'autorità militare e civili dei due paesi alleati.

Gli americani ammirarono in particolar modo le esercitazioni militari compiute da due compagnie di arditi a dorso nudo. Quindi gli ospiti si recarono a visitare il museo storico del genio a Castel S. Angelo e a mezzodì presero parte alla colazione offerta dagli allievi del collegio militare.

Alla colazione parteciparono il presidente del Consiglio on. Nitti, il generalissimo Diaz, il ministro della guerra Albricci che brindarono in onore dell'America. A tutti rispose il colonnello Buctay ringraziando per l'entusiastiche accoglienze ricevute.

—+*+—

Il saluto degli ufficiali della "Libia" al Presidente del Portogallo

LISBONA, 17. — Gli ufficiali dell'incrociatore italiano «Libia» si recarono a salutare il Presidente della repubblica, che prossimamente visiterà la nave.

*

20 milioni alle Cooperative di consumo e ai Consorzi

ROMA, 28. — Allo scopo di fornire alle cooperative di consumo ed ai loro consorzi, agli istituti di consumo e agli enti autonomi, i mezzi di cui abbisognano per acquistare e conservare generi di prima necessità e distribuirli a modici prezzi ai consumatori, con decreto di prossima pubblicazione il tesoro dello Stato viene autorizzato a fare somministrazioni al tasso del 4 per cento agli Istituti nazionali di credito per la cooperazione fino alla concorrenza di trenta milioni di lire. Dette somministrazioni saranno fatte dal Ministero del Tesoro dietro domanda motivata dell'Istituto Nazionale, accompagnata da un elenco delle sovvenzioni da concedere. L'Istituto non potrà esigere un interesse superiore al 5 per cento.

Le somministrazioni fatte dal tesoro debbono essere rimborsate entro il 31 dicembre 1921. Il tesoro mette a disposizione dell'Istituto Nazionale di Credito per la Cooperazione un fondo fino all'ammontare di 20 milioni da erogarsi in mutui a favore di cooperative di consumo e consorzi, istituti ed enti autonomi di consumo, nonchè enti morali aventi finalità analoghe, per la creazione di impianti di notevole importanza per la produzione, la trasformazione e la distribuzione di generi alimentari.

A questo fine gli Istituti predetti dovranno presentare istanza al Ministero che provvede agli approvvigionamenti al quale spetta di autorizzare, stabilendone le condizioni, le modalità e le garanzie.

Per tutte queste operazioni l'Istituto Nazionale di credito deve tenere gestione distinta ed avrà diritto al rimborso delle spese.

L'eventuale utile sarà devoluto al tesoro per essere impiegato preferibilmente ad aiutare le istituzioni intese ad agevolare lo sviluppo della Cooperazione.

—+*+—

IL CONGEDO DEGLI UFFICIALI DI COMPLEMENTO della R. Marina

ROMA, 28. — Con disposizione pubblicata nell'odierno foglio d'ordini della R. Marina è stato disposto il congedo degli ufficiali di complemento di tutti i corpi della classi 1889 e 1890 che ne facciano domanda. Il Ministero della marina sta intanto preparando per il congedamento degli ufficiali di complemento delle classi 1892, 1893, 1894 e 1895 che avverrà entro il prossimo mese di settembre.

L'ostruzionismo della Corte dei Conti ai decreti per le terre liberate

I fasti e i fastidi della burocrazia

Come abbiamo più volte rilevato numerosi decreti e mandati del Ministero per le Terre Liberate sono trattenuti dalla Corte dei Conti che esercita su ognuno le consuete formalità burocratiche, con richiami di precedenti, articoli e regolamenti ecc. creando indugi lunghi, interminabili all'esecuzione di provvedimenti urgenti ed eccezionali.

—Un autorevole parlamentare veneto, interrogato ha fatto osservare la difficile situazione in cui si trova il Ministero per le Terre Liberate, che non può sottrarsi al controllo della Corte dei Conti mentre tutti gli affari di sua competenza hanno il carattere della massima urgenza. Non sarebbe — ha detto il deputato veneto — che un mezzo: o mutare da preventivo a consultivo il controllo della Corte dei Conti per gli atti che riguardano le Terre Liberate, o costituire per gli atti stessi un apposito ufficio presso il Ministero, a somiglianza di quelli già esistenti presso le Ferrovie dello Stato, il Debito pubblico, la Cassa depositi e prestiti, l'Officina carte e valori. E siccome il ministro Nava non può presentare alla Camera simili proposte, per un evidente senso di correttezza, dovrà farsi iniziatrice, alla ripresa parlamentare la deputazione veneta. **(Vedi Cronaca).**

Il giro dell'on. Credaro nel Trentino

Revoca del divieto di caccia

TRENTO, 28 — Il Presidente del Consiglio dei ministri on. Nitti, aderendo al vivo interessamento del commissario gen. on. Credaro, cui pervenivano continue richieste, ha disposto la revoca del divieto dell'esercizio della caccia nella zona tridentina. Stanno altresì attuandosi provvedimenti per la libera circolazione.

Tali disposizioni per le quali vedono avviarsi la ripresa della vita civile furono accolte favorevolmente.

Il comm. generale on. Credaro proseguendo nelle sue visite nel Trentino, ovunque accolto entusiasticamente, si è recato a Cavallese nella valle di Fiemme ove nella sede dell'università estiva, ha tenuto un elevato discorso illustrando la recente circolare dell'on. Nitti, facendo propaganda per l'economia della vita e per l'intensificazione della produzione ed invitando i presenti a concorrere all'opera di ricostituzione nazionale. Il discorso è stato vivamente applaudito.

Approvando l'opportuno provvedimento dell'on. Nitti per la zona tridentina, ricordiamo che le stesse continue richieste per la revoca del divieto di caccia sono fatte nella Venezia Giulia, sopratutto nel Goriziano.

Perchè l'on. Ciuffelli non potrebbe ottenere per i suoi amministrati un eguale provvedimento?

*

La Giunta gen. del bilancio e l'emigrazione

ROMA, 28. — La Giunta Generale del Bilancio nella sua relazione sul Fondo pr la emigrazione constata la quasi cessata emigrazione e afferma che per ora non è possibile prevedere in quale misura, sia verso il continente, sia oltre oceano si avvieranno le correnti migratorie. Tanto meno è possibile prevedere in qual misura il lavoro italiano vorrà emigrare.

Curioso è rilevare dalle statistiche che si allegano alla relazione come da 53 mila emigranti partiti nel 1902 per i vari paesi, saliti gradualmente anno per anno fino a 832 mila nel 1913 si è scesi a 142 mila nel 1916 e 50 mila nel 1917.

LE ENTRATE DELLE IMPOSTE SUL CONSUMO

dell'ultimo esercizio finanziario

ROMA, 28. — Nell'ultimo esercizio finanziario chiuso al 30 giugno 1919 le imposte sul consumo hanno dato un miliardo quindici milioni e 695 mila lire con un maggior incremento di lire 567,980 sull'ultimo esercizio.

Gli aumenti più cospicui si sono avuti dalla imposta sulla dogana e diritti marittimi che hanno dato nello esercizio in esame L. 480,219,000 con un aumento sull'esercizio 914-15 di L. 297,000, dall'aumento d'imposta sul la fabbricazione degli zuccheri Lire 67,752,000, dal dazio sullo zucchero che mentre nel 1914-15 dette L. 321,000 nel 1918-19 ha dato L. 44,463,000 con un maggior introito quindi di 44,142 mila, dall'imposta sulla fabbricazione degli spiriti che, in confronto dell'ultimo esercizio prima della guerra ha dato un maggior incasso di L. 39,663.

Hanno fornito poi notevoli utili il dazio addizionale sulle bevande alcooliche, l'imposta sulla fabbricazione dei saponi e sul consumo del caffè tasse queste imposte durante il periodo bellico. Analizzando le differenze fra le risultanze dei due ultimi esercizi si rilevano minori entrate per 35,200,000 nei dazi interni di consumo in conseguenza della sospensione dei canoni consolidati a partire dal 1.o luglio 1918 di cui al D. L. 28 aprile 1918 e 4,700,000 sull'imposta di fabbricazione dei saponi.

Il ritorno degli emigranti
DAL NORD-AMERICA
e le preoccupazioni degli industriali

BERNA, 27. — Il «Times» del 16 corrente pubblicò alcuni dati interessanti sulla questione del rimpatrio degli emigranti degli Stati Uniti. Nel novembre 1918, partirono dall'America per il loro paese di origine 8285 emigrati, nel dicembre 10,000, nel gennaio p. p. 13,278, nel febbraio 16,854, nel marzo 21,774, nell'aprile 23,773, nel maggio 26,812, nel giugno 23.500. Il Dipartimento del Lavoro degli Stati Uniti calcola a due milioni il numero degli emigranti che si sono annunciati per la partenza. Le cause che determinano questo esodo tanto considerevole sono variatissime. Molti emigrati vogliono ritornare in patria per rendersi conto della situazione del paese nativo, altri vogliono sfuggire ad un ambiente che sentono essere diventate loro ostile, parecchi vogliono sfuggire alle conseguenze del divieto assoluto di bevande alcoliche, ecc.

Comunque sia, il voto della Federazione del Lavoro che prima della guerra aveva invocato tante volte di sempre crescenti restrizioni dell'immigrazione sta per essere pienamente esaudito, perchè di fronte a tante partenze vi sono pochissimi arrivi.

Una parte dell'opinione pubblica americana è molto lieta di constatare tante partenze perchè ritiene che la Unione Americana si libera così di grossi contingenti di immigrati non assimilabili, sia per deficienza di conoscenza della lingua inglese, sia per la loro professione di teorie anarchiche.

Può darsi, anzi è certo, che fra i rimpatriati vi siano degli elementi poco graditi alle Autorità e al pubblico americano, ma gli industriali constatano con vivo rincrescimento che fra i rimpatrianti si trovano anche numerosissimi e buoni lavoratori. Si sentono già adesso con la cresciuta deficienza di mano d'opera, gli effetti deplorevoli di questo esodo in massa di lavoratori.

Non si tocca!

Dopo i fatti di Trieste un combattente scrisse all'organo socialista «Il Lavoratore» queste alte e ammonitrici parole che tanto più valore hanno lì dove dal sovversivismo spera trarre forza l'elemento austriacante:

«Dalle competizioni di parte e specia di classe, trae forza, fuoco e luce — per la sua ascensione — la civile convivenza. Nessuno sa questo meglio di noi italiani, popolo colto e civile da millenni. Ciò premesso, signor direttore, io la prego di dire ai suoi lettori questa caldissima parole. Qui in Trieste si grida abbasso contro chiunque: contro il Padreterno e contro i Santi, ma non contro l'Italia. Si urli evviva a chiunque, anche al Diavolo, ma non all'Austria. Un combattente che ha per quattro anni sacrificato la sua giovinezza, il suo sangue per l'Italia; un combattente che abiba di fratelli sepolti sul vicino Carso; un italiano qualunque che ricordi i 600 mila italiani morti e gli innumerevoli mutilati e sopratutto l'immenso amore per la Patria sua, a quei due gridi può sentire l'imperativo categorico, l'impulso incoercibile di spegnerli nella bocca nefanda dei «risorgenti» nemici con una santa pallottola. Intesi? Non si tocca. «Pericolo di morte».

Un ex-combattente del Carso.

La prima sezione di mutilati fra gl'Italiani all'estero

MILANO, 28. — Questa simpatica priorità è toccata al Brasile. Il Comitato Centrale dell'Associazione nazionale fra mutilati ed invalidi di guerra (via S. Marta, 12) informa che ha dato in questi giorni il proprio riconoscimento ad una sezione di mutilati ed invalidi costituitasi a San Paulo del Brasile ad iniziativa di alcuni generosi combattenti, sotto la guida del mutilato cap. **Serena.**

La sezione conta parecchie centinaia di soci tra coloro che risposero all'appello della Patria e ritornarono poi coi segni del dovere compiuto. La vasta e ricca colonia italiana di San Paulo ha accolto con simpatia la iniziativa e vi darà certo il più largo appoggio.

Il Comitato Centrale della Associazione Nazionale dei Mutilati, ha inviato alla nuova sezione voti di una vita operosa e proficua, augurandosi che l'esempio venga imitato anche altrove all'estero, ove son italiani che la gloriosa sventura ha maggiormente affratellati.

L'Italia al Congresso internaz.
per brevetti ed invenzioni

ROMA, 28. — Il Governo italiano ha deliberato di incoraggiare la partecipazione più larga dei connazionali al Congresso per i brevetti ed invenzioni che si terrà a Bruxelles. Sarebbe intenzione di S. E. Ferraris di inviare, oltre alla rappresentanza del Ministero anche una molto larga degli industriali.

Gare con aeroplano in Sicilia
Vi parteciperanno i francesi

TOLONE, 27. — Il ministro della marina decise che la marina francese sia ufficialmente rappresentata nel circuito aereo di Sicilia organizzato dalla aeronautica italiana. I guardiamarina cavalier Civerville e Gizard e il marinaio osservatore Richard parteciperanno alla gara. Essi si recheranno da Biserta in Sicilia in aeroplano.

CRONACA DELLE PROVINCIE

Istituto Federale di Credito
per il risorgimento delle Venezie

Anticipazioni a privati su indennizzo per bestiame. — — —

Il comm. Max Ravà ha diramato questa importante circolare.

Era sorto il dubbio che le anticipazioni su indennizzi per danni al bestiame non si potessero dall'Istituto fare direttamente ai privati; e che questi per l'acquisto del bestiame perduto dovessero rivolgersi esclusivamente ai Consorzi Provinciali Zootecnici in conformità del D. L. 8 maggio 1919 N. 862.

Questa Presidenza ha sottoposto il dubbio al Ministero per le Terre Liberate, esponendo nettamente la sua convinzione che le anticipazioni dirette a privati non fossero vietate, ma che si dovessero attuare opportune cautele per evitare duplicati di anticipazioni e di risarcimenti sopra un danno unico.

Con sua nota 20 agosto 1919 n. 40263 Div. V. il Ministero per le Terre Liberate accoglie l'idee proposte dall'Istituto e conclude:

«E' quindi evidente che codesto Istituto è autorizzato ad eseguire anche le antecipazioni che gli vengono richieste da privati per acquistare bestiame bovino...».

Il Ministero medesimo consiglia le seguenti cautele, «che l'Istituto senz'altro adotta come proprie»:

a) che l'Istituto «...allorchè riceva domande di antecipazione per acquisti di bestiame, richieda su di esse per darvi corso, il parere favorvole del Consorzio Zootecnico Provinciale», il quale, «a mezzo dei Consorzi Zootecnici Comunali, potrà controllare, se le motivazioni della domanda rispondano a verità e se il richiedente sia persone che dia garanzie sufficienti che l'antecipazione verrà impiegata nello acquisto del bestiame pel quale venne richiesta».

b) che l'Istituto «...delle antecipazioni concesse dia tempestivo avviso al Consorzio Provinciale competente il quale avrà così modo di diffalcare dalla compilazione del fabbisogno di cui all'art. 14 del D. L. 8 maggio 1919 n. 862 le quantità di animali bovini, per le quali l'anticipazione venne accordata».

Nel partecipare quanto sopra econ riserva di distribuire (se del caso) opportuni moduli, prego i Comitati locali del Credito e le Agenzie a prendere senz'altro nota che possono essere concesse antecipazioni a privati anche per acquisto di bovini, a condizione che sull'operazione relativa si abbia il parere favorevole del Consorzio Provinciale competente, al quale dovrà poi esser data immediata notizia ad operazione eseguita.

Il Presidente **Max Ravà**

DA TARCENTO

Comitato d'Agitazione Mandamentale pro risarcimento danni di guerra. — Ci scrivono 27:

Il Presidente del Comitato d'Agitaziine di Tarcento comunica la seguente osservazione sul «Personale per gli uffici delle Agenzie delle Imposte»:

Di fronte alla necessità che gli organi governativi possano funzionare in modo da assicurare la rapidità delle liquidazioni di danni di guerra, ci pregiamo sottoporre evidenti rilievi intorno al preveduto difettoso funzionamento delle Agenzie delle Imposte, traendoli dall'esempio dell'Agenzia del Distretto di Tarcento.

Il Distretto di Tarcento, comprendente 10 comuni parte posti nella vasta piana friulana e parte nella alta ed impervia Slavia, si prevede che darà non meno di diecimila domande di risarcimento come risulta dal seguente prospetto:

Popolazione 6627, Tarcento, Famiglie 1400, beni mobili delle abitazioni 800, beni mobili agricoli 400.

Popolazione 3330, Cassacco, Famiglie 550, beni mobili delle abitazioni 100, beni mobili agricoli 400.

Popolazione 4245, Ciseriis, Famiglie 900, beni mobili delle abitazioni 200, beni mobili agricoli 700.

Popolazione 2942, Lusevera Famiglie 600, beni mobili delle famiglie 100, beni mobili agricoli 500.

Popolazione 2925, Magnano, Famiglie 600, beni mobili delle abitazioni 100, beni mobili agricoli 500.

Popolazione 6250, Nimis, Famiglie 1100, beni mobili delle abitazioni 200, beni mobili agricoli 900.

Popolazione 5700, Platischis Famiglie 850, beni mobili delle abitazioni 200, beni mobili agricoli 700.

Popolazione 2513, Segnacco Famiglie 500, beni mobili delle abitazioni 100 beni mobili agricoli 400.

Popolazione 3196, Treppi Famiglie 600, beni mobili delle abitazioni 200, beni mobili agricoli 500.

Popolazione 5564, Tricesimo Famiglie 1200, beni mobili delle abitazioni 400, beni mobili agricoli 800.

Totale beni mobili delle abitazioni e beni mobili agricoli 8200.

Beni mobili commerciali e industriali 600.

Beni immobili fabb. industriali, rurali, terreni 1200.

Complessivamente domande 10.000.

E' già di pubblico dominio che tutte le dohmande dovranno esser esaminate dall'Agenzia delle Imposte dirette del Distretto, sinora però non all'uopo autorizzate.

Il primo agente Capo Ufficio della Agenzia avrà un lavoro colossale da espletare per l'esame di tutte le richieste di risarcimento essendo egli il solo responsabile, con il sistema in vigore, di tutti i servizi dallo stesso dipendente, siano essi temporanei o permanenti.

Ritiensi pertanto opportuno di proporre, nell'interesse dei danneggiati, nonchè in quelli dello Stato, che al predetto funzionario — a differenza di quanto avviene in via normale, come si è già accennato — sia aggiunto, per questa bisogna eccezionale, del pesonale sopratutto tecnico — geometri già in servizi governativo — i quali, sotto la direzione ed il controllo del suddetto Agente, dovrebbero alleggerirlo in parte delle domande per danni ai beni mobili delle abitazioni, per danni agricoli e per quelli ai fabbricati e terreni. Tali richiesti coadiutori, però, dovrebbero ad ogni buon fine avere libertà d'azione, e piena responsabilità per il loro operato, restando al Capo Ufficio la direzione e controllo su quanto ad essi venisse demandato, come si è detto sopra.

Se a tale urgente provvedimento non si addiviene è la certezza che i due anni preventivati dalla Legge per lo intero disbrigo delle pratiche di liquidazione — dopo fatto di presentazione — non saranno affatto sufficienti per la definizione delle pratiche che ora vanno iniziandosi.

Sono indispensabili: personale adeguato, buona volontà di lavorare ed una oculata e saggia direzione di tutto il complesso lavoro che sembrerebbe si dovesse attualmente addossare alla sola persona di un Capo Ufficio.

Si insiste pertanto presso cotesto On. Consiglio Direttivo della Federazione Comitati Nazionali Danni di Guerra — Treviso, base a tali premesse, promuova dal R. Governo, l'assegnazione alle Agenzie delle Imposte di adeguato personale in ausilio del Capo Ufficio, con mandato speciale ben definito delle proprie attribuzioni nonchè delle conseguenti personali responsabilità; ausilio, questo, sempre più proficuo ed apprezzabile se accompagnato da indispensabile larghezza di mezzi economici, forniti dallo stesso «Ministero delle terre liberate» — per diarie trasferte, ecc., tali cioè da permettere, senza tirchiose economie — a tutti gli impiegati delle Agenzie, di constatare la veridicità o meno di tutte le presentate denuncie.

In questo modo soltanto il risarcimento dei danni di guerra sarà benevolmente sentito da queste popolazioni già, a ragione impazienti della lunga ed inconcludente attesa.

Questo Comitato di Agitazione fa affidamento sull'opera fattiva ed energica di codesto Spett. Consiglio Direttivo e mentre prega di prendere in istudio l'esposto al fin di addivenire finalmente al concreto dei fatti, attendendo un cenno di ricevuta della presente porge i suoi ossequi.

Consegna della bandiera, all'Associazione fra Mutilati ed Invalidi. Ci scrivono, 28:

Avendo luogo domenica prossima la festa della consegna della bandiera alla locale Sezione dell'Associazione fra mutilati e invalidi di guerra, si invitano i soci dell'Associazione fra combattenti della Sezione di Tarcento e limitrofi a voler intervenire numerosi alla cerimonia trovandosi alle ore 8 antimeridiane di quel giorno presso la sede Sociale, Piazza Superiore.

Il Presidente

La fillossera distrugge i nostri vigneti

Occorrono sopraluoghi e conferenze della Cattedra di Agricoltura.

Purtroppo (come ho già informato i lettori in passato) la fillossera ha fatto passi giganteschi nei nostri vigneti: Fra qualche anno essi saranno completamente distrutti dalla terribile infezione!

Dedico pertanto ai lettori ciò che scrive il «Bollettino» della Cattedra Ambulante di Agricoltura, che, accanto al danno, traccia il rimedio.

Ma non bastano gli articoli di giornale; occorrono conferenze, occorrono sopraluoghi di persone esperte in materia, per istruire i viticultori, per chiarire dubbi, per dare consigli, ecc.

Nel mentre, pertanto, richiamo l'attenzione dei viticultori della zona sul grave problema, esprimo, interprete del desiderio di molti, che a cura della locale Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura, si spieghi una opportuna propaganda per il risanamento delle nostre vigne con viti innestate. Altrimenti, gravissimi danni subirà la nostra viticoltura.

«Dopo un anno di lontananza si nota la enorme diffusione della fillossera. Moltissimi vigneti sono attaccati, molti, già leggermente attaccati negli anni scorsi, sono ora completamente distrutti. Causa l'abbandono in genere in cui nello scorso anno è stata lasciata la campagna, specialmente i vigneti, per deficenza di cure, di mano d'opera, di concimi, di anticrittogamici, la fillossera ha potuto fare completa opera di distruzione.

Bisogna pensare seriamente ai rimedii.

Il rimedio fondamentale è dato dalla ricostituzione, cioè dal ripiantamento con viti innestate. Fin da ora si deve provvedere per questo lavoro, e si devono fare le prenotazioni al Consorzio antifillosserico, specificando bene la località dell'impianto, la natura del terreno, la vite nostrana che si vuole innestata sul legno americano. Questo primo lavoro deve essere completo. Gli agricoltori facciano subito un conto della superficie, dei filari che devono ripiantare e chiedano tutte le viti delle quali abbisognano, aumentate di 3-5 per cento per eventuali fallanze di impianto.

Ora si deve anche preparare il terreno per i nuovi impianti. D'estate si devono aprire i nuovi fossi, spiantare le viti morte, portare all'aria tutta la terra infetta, raccogliere tutte le più minute parti del legno che si trovano nel suolo affinchè sia asportato al massimo il materiale infetto e si dia modo al sole di aiutare il disfacimento di quello minuto.

Si deve evitare che nel terreno rimanga materiale organico, il quale può e la pratica purtroppo lo ha dimostrato disastrosamente, causare il marciume nelle radici dei nuovi impianti, facendo perire le viti proprio all'inizio della produzione.

DA MANIAGO

Tiro a segno nazionale. — Ci scrivono, 27:

Nel Poligono Sociale avrà luogo una Gara di Tiro a segno nei giorni di sabato 6, domenica 7 e lunedì 8 settembre 1919 dalle ore 7,30 alle 11,30 e dalle ore 14 alle 19.

Sabato 6 settembre.

Cat. I. — Incoraggiamento. — Libera a tutti i tiratori che in altre gare non abbiano conseguito premi in medaglie d'oro od equipollenti, e che abbiano compiuto il 16 anno di età.

Premi: 1. Medaglia d'oro, 2. Medaglia d'oro, 3. medaglia d'oro con contorno d'argento, 4. medaglia d'argento grande, 5 idem., 6. idem., 7. medaglia d'argento media, 8. idem., 9. medaglia d'argento piccola, 10. idem., 11. idem., 12. idem.

Domenica 7 e lunedì 8 Settembre.

Cat. II. — Italia. — Libera a tutti.

Premi: Otto premi in oggetti di valore.

Cat. III. — Maniago. — Libera a tutti.

Premi: 1. L. 200, 2. L. 150, 3. L. 125, 4. L. 100, 5. L. 90, 6. L. 80, 7. L. 70, 8. L. 60, 9. L. 50, 10. L. 40.

Cat. IV. — Fortuna.

Premi: Dodici premi in oggetti di valore.

Regolamento

Vige il regolamento della VI. Gara Generale.

E' obbligatorio l'acquisto delle cartuccie al Campo di Tiro.

La Presidenza si riserva il diritto di prolungare la gara e di apportare al presente programma tutte quelle modifiche che crederà, opportune, senza però menomare il valore ed il numero dei premi.

La Società di Maniago mette a disposizione dei tiratori un certo numero di fucili Mod. 1891 verso la tassa di L. 2 per una giornata, e di L. 5 per tutta la durata della gara.

Orario Ferroviario. — Arrivi a Pordenone da Pontebba: 8,26 — 13,1 — 19,15.

Arrivi a Pordenone da Venezia: 9,46 — 12,5 — 17,10.

Partenza da Pordenone per Pontebba: 9,46 — 12,8 — 17,20.

Partenza da Pordenone per Venezia: 8,32 — 13,10 — 19.18.

Orario del servizio automobilistico. — Partenze da Pordenone per Maniago alle ore: 7,30 — 10 — 16.30 — 17,30 — 19,30.

DA CIVIDALE

Una lettera aperta dell'Unione Agenti di commercio. — Ci scrivono 27:

Constatiamo con rincrescimento, che domenica u. s., non si sa precisamente con che criteri, l'on. Municipio di Cividale, dopo deliberato per la chiusura completa domenicale, impartì ordini al Capo dei vigili urbani, per la apertura dei negozi manifatture ed affini nelle cinque ore ant. esclusi i salariati.

Intendimento nostro è di render pubblico il modo di procedere alquanto meschino dei nostri dirigenti, e di alcuni negozianti, precisamente d'iniziatori e primi firmatari della nota istanza di protesta al Municipio in data 21 Agosto corr.

Precisiamo per questi signori, che in seduta trascorsa, convocata dall'Illustrissimo Sotto Prefetto Medai cav. Enrico, per le basi del tanto discusso calmiere, i medesimi, che ora hanno fatto propaganda per la riapertura domenicale, furono concordi con la massa, per la chiusura completa. Possono smentire? Dove esiste carattere e dignità personale dei firmatari dell'istanza?

Quelli erano altri momenti; le folle nelle città tumultuavano, i contadini e gli operai locali erano in fermento; hanno forse aderito per timore collettivo?

Ora passata la burrasca, il commerciante ritorna con il suo primo istinto: lucro.

E' inutile che quei signori vengano a dirci: interpretate bene la circolare dell'on. Nitti: produzione e lavoro, si da ben altrimenti che con l'apertura domenicale, si dà con la produzione del lavoratore, classe, che non ha affinità con la classe padronale.

Noi chiediamo, se vendere profumi, gingilli ciprie, pizzi, blousette, gingilli d'oro, ecc. sia produrre o lucrare, tenendo mano alla corruzione alquanto vasta dei balli che tutte le domeniche si danno.

Precisiamo un'altra cosa: rammenta uno dei negozianti contravventori, che un tempo passato remoto, a gente dipendente e socialista, sotto un padrone alquanto draconiano, la campagna fatta per il conseguimento dei nostri fini?

Rendiamo noto, che l'Unione Agenti, se intraprese il movimento per la chiusura domenicale, lo fece solamente che a conoscenza dell'accordo verbale della classe padronale, e non per imposizione di principio come ammesso dalla istanza presentata.

Altra cosa, e ci teniamo a far noto, come sette firmatari della puerile istanza, hanno potuto aderire, pur essendo negozianti di generi alimentari (ed uno dei detti signori, forte propugnatore del riposo festivo fino a jeri) e no ninclusi nella categoria contemplata dal decreto emanato.

L'esempio si dovrebbe prendere dal Capoluogo di Provincia, Udine, nel quale non solo tengono chiusi i negozi di manifatture ed affini, ma esiste accordi completo anche per i negozianti di generi alimentari.

Soffre il commercio della città di Udine? Quello di Cividale soffrirebbe? Ci teniamo ad una risposta.

Facciamo noto pure, la poca correttezza dei firmatari della istanza, e fra i quali certi consiglieri dell'Unione, che dimenticano così facilmente l'esistenza d'una Unione Commercianti, per presentare il loro giusto reclamo direttamente all'on. Sig. Sindaco.

Noi al posto di quel Consiglio, s'avrebbe ormai prese decisioni in merito.

Speriamo con ciò, di esserci spiegati chiaramente e senza malintesi, siamo tutti giovani e non temiamo l'avvenire.

L'Unione Agenti di Commercio di Cividale

Unione Commercianti, Esercenti, Industriali. — Ci scrivono, 28:

Ieri sera, convocato dall'egregio Presidente Moro cav. Felice, si è riunito per la prima volta dopo le elezioni generali, il Consiglio dell'Unione Commercianti.

L'adunanza, dopo un forbito esordio del sig. Presidente e dopo aver preso atto di alcune importanti comunicazioni, procedette alla sostituzione del consiglier Bier Pietro, rinunciatario, col sig. Bellina Dino che dopo gli eletti riportò maggior numero di voti.

Stabilì di offrire un dono per la pesca di beneficenza del 20-21 settembre.

Nominò vice-presidente il sig. Gottardis Robustino, il quale in seno al Consiglio si è sempre adoperato con amore ed assiduità in favore e in difesa degli interessi del commercio locale. Affidò la carica di segretario onorario e cassiere al sig. Bulfoni Pietro che in tempi meno difficili degli attuali seppe disimpegnare lodevolmente il delicato incarico.

Nominò l'egregio e benemerito avvocato cav. uff. Nussi Vittorio quale consulente legale onorario dell'Associazione.

Procedette quindi alla formazione ed alla nomina di una Commissione per la revisione e la riforma dello Statuto Sociale, che riuscì composta dei signori: Nussi cav. uff. Vittorio, Piccoli cav. Nicolò, Pascoli Giuseppe, Caneva Giuseppe e Stagni Alessandro, sotto la presidenza del vice-presidente sig. Robustino Gottardis.

Sull'attuale conflitto concernente la chiusura domenicale dei negozi, ebbe luogo una lunga e calorosa discussione. Prevalse il concetto che la Società debba per ora disinteressarsi, salvo ad agire per la pacifica e soddisfacente risoluzione della vertenza, quando sia il caso di risolvere la questione con soddisfazione generale, a tenore delle disposizioni di legge.

Quanto alle denuncie pel risarcimento dei danni di guerra, il Consiglio, ritenendo doveros provvedere alla tutela degli interessi dei soci, diede incarico alla Presidenza di rivolgere invito ai medesimi perchè qualora credano opportuno, vogliano prenotarsi presso l'Ucio dell'Unione per le pratiche da farsi, riservandosi l'Amministrazione di prendere in merito eventuali ed adeguati provvedimenti.

Dopo qualchet altra deliberazione di ordine interno, il Consiglio accolse la domanda della locale sezione dell'Associazione Nazionale dei Combattenti, concedendo alla medesima l'uso della sede dell'Unione per l'istituzione dello Ufficio di consulenza pro combattenti, il quale ha già cominciato a funzionare e si trova aperto, a disposizione degli interessati, dalle ore 13 alle 14 di ogni giorno.

Associazione Nazionale Combattenti. — Questa fiorente sezione ha istituito un recapito presso la U. N. I. aperto, per consultazioni ed altro, tutti i giorni, dalle 13 alle 14.

I soci sono sempre in aumento. Per gentile pensiero di una signora, verrà offerta la bandiera che verrà inaugurata nell'occasione di una mesta cerimonia, che avrà luogo nel p. v. ottobre.

Onorare beneficando. — I sigg. fratelli Aviani hanno offerto alla Congregazione di Carità L. 5 per onorare la memoria del compianto Zuliani Giuliano.

DA PERS di Maiano

Pro Monumento ai Caduti. — Ci scrivono, 28:

Domenica 24 corr. si riuniva nelle aule scolastiche della nostra frazione, dietro invito del giovane sig. Toniutti Agostino, quasi tutti i combattenti del nostro paese, per concertare assieme sull'opportunità di una lapide in memoria dei nostri caduti.

Dopo sentito il parere dei presenti, si passò alla elezione di un Comitato esecutivo, che riuscì così composto:

Presidente Molinaro Pietro, vice-presidente Bandera Pietro, Persello Giosuè; segretario Toniutti Agostino, cassiere Beinat Gino; consiglieri Carnelutti Ottavio, Candusso Gustavo.

La Direzione Generale di Bologna della Ditta Francesco Casali e Figli (MACCHINE AGRICOLE) con dolore vivissimo annuncia la perdita del suo amato

STEGAGNO GIAMMARIA

DIRETTORE DELLA FILIALE DI PADOVA

Bologna 27 agosto 1919.

Questa mattina alle ore 10 d'improvviso malore cessava di vivere appena trentenne

FORGIARINI LUIGI

fu Pietro

ex sergente degli alpini

La madre, il fratello e le sorelle danno il triste annuncia.

I funerali seguiranno alle ore 9 del giorno 30 corr.

Osoppo, 28, Agosto 1919.

Ringraziamento

La vedova, i figli, la madre, le sorelle, il fratello e i congiunti tutti del rimpianto

Zuliani Eudimaco Giuliano

Ispettore Demaniale

ringraziano sentitamente l'Intendente gli impiegati dell'Intendenza di Udine gli amici e conoscenti, per le affettuose attestazioni di stima tributate al povero Estinto.

Udine, 28 agosto 1919.

Ringraziamento

La Famiglia **DE MARCHI** ringrazia profondamente commossa, tutti coloro che in qualsiasi modo vollero onorare la sua piccola adorata Estinta, e cercarono di lenire il suo dolore inconsolabile.

Esprime imperitura riconoscenza ai carissimi congiunti dottori Pietro e Francesco Moro, che prodigarono le cure più affettuose ed illuminate per contendere la sua **PIA** al crudele destino e ringrazia in modo speciale l'illustre prof. Berghinz, che indarno profuse la sua scienza contro l'inesorabile morbo.

Tolmezzo, 28 agosto 1919.

DA CASARSA

Il Casino per le terre liberate - Leggere per credere. — Ci scrivono, 28:

I locali scolastici del Comune sono due, per circa millecinquecento alunni complessivamente; sedici aule.

Per iniziare utilmente, seriamente, il nuovo anno scolastico, occorre: rimettere i serramenti a dodici aule, riparere le scale ed alcuni metri di soffitto o di palco; imbiancare.

Finora, malgrado le più reiterate insistenze delle autorità comunali o scolastiche, non si è fatto niente. E le scuole dovrebbero riaprirsi il 1.o ottobre dell'anno 1919.

Il vice-ispettore scolastico sig. Girolamo Colletti rivolse un'ultima richiesta al Comando generale del Genio, il quale la trasmise, giustamente, per competenza, al Comitato governativo per la riparazione dei danni di guerra in Treviso, il quale risponde, con nota in data 14 corr.:

« Quando codesto Ente (Municipio) veda più pratico e più sollecito (!!!) provvedere direttamente, dovrà far redigere regolare progetto. Esso, munito della dichiarazione dell'Ufficio del Genio Civile competente, colla quale si accerti che le opere progettate servono effettivamnte a riparare e ricostruire quelle già esistenti prima della guerra, dovrà formare oggetto di deliberazione di codesto Consiglio Comunale, debitamente approvata e quindi essere sottoposto a questo Comitato per l'approvazione a norma, ecc. ecc. ».

E non vi dico altro !!

Tanto per essere solleciti !

Chè, altrimenti, il Comune potrebbe richiedere vi sia provveduto dal sullodato Comitato. Altro modo di provvedere che il Comitato stesso, per quanto ha sopra esposto, suppone.... meno sollecito !!!

E per oggi basta !

Cose comunali. — E' imminente il crollo dell'esausto simulacro dell'Amministrazione comunale di Casarsa.

Sulle vicende comunali diremo a lungo nei prossimi giorni.

Per ora ci limitiamo a richiamare la attenzione della Giunta provinciale amministrativa sulle remote e recenti competizioni fra il capoluogo e la frazione di San Giovanni, che nell'inconciliabile conflitto hanno isterilito ogni iniziativa, impedto ogni progredimento.

Noi confidiamo che l'autorità tutoria voglia e sappia finalmente pronunciarsi con un radicale provvedimento e rompere così le titubanze, nel reciproco interesse delle due frazioni.

Ed a proposito: Nel Cimitero di Casarsa non c'è più posto. Eppure la gente continua a morire, prima che le autorità competenti abbiano provveduto in merito.

Che ne dice l'Ufficio sanitario provinciale ?

DA PORDENONE

Tiro allo storno. — Ci scrivono 27:

Diamo il programma del tiro allo storno a pro' mutilati ed invalidi di guerra:

Giorno21 settembre. — ore 8,30 tiri di prova. — ore 10 tiro di apertura.

Ore 14, tiro Pordenone premio Lire 1000.

Servizio di trasporto automobilistico dalla stazione e dalla Piazza Cavour allo Stand. Servizio di buffet e restaurant ammesso allo Stand, a prezzi di calmiere.

Armaiuolo del tiro sig. Attilio De Franceschi di Udine.

I tiratori sono pregati di mandare le loro adesioni al Comitato Pordenonese festeggiamenti presso il Municipio. Fino da oggi, in seguito alle adesioni pervenute, possiamo assicurare l'ottimo esito del tiro anche in dipendenza degli imponenti premi.

Un grande laboratorio di Sartoria. — Ci scrivono, 28:

Ci consta che al nostro concittadino sig. Navarra Gualtiero, capo sarte del « Genova Cavalleria » residente in Pordenone, dalle autorità militari furono assegnati circa centomila capi di biancheria da confezionare.

A tal uopo il sig. Navara ha aperto in Corso Garibaldi il suo ex-grande laboratorio, rendendolo capace di oltre 200 operaie interne, già iscritte. La direzione sarà affidata alla distinta signorina Mazza Leonilde di Ormea.

Sappiamo inoltre che prossimamente gli verranno affidati altri importanti lavori, che serviranno ad occupare oltre 300 cucitrici, che ora sono disoccupate.

I festeggiamenti del 20 e 21 settembre. — L'interessamento si fa sempre più grande per i festeggiamenti indetti dal Comitato pro mutilati e invalidi di guerra. Nulla si lascierà mancare ad ogni singolo riparto. Daremo domani il primo elenco delle offerte in denaro pervenute.

DA ENEMONZO

Elargizione — Ci scrivono, 26:

La Croce Rossa Americana — con nuovi gesto della sua ben nota generosità — ha inviato a questo Comune una notevole quantità di latte condensato, riso, zucchero, lardo per la distribuzione ai poveri.

Il Municipio ha eseguito tosto il suo mandato, ed i numerevoli bisognosi ritornarono alle loro case lieti e soddisfatti dell'inaspettata e gradita beneficenza.

Alla C. R. A. vanno la gratitudine e i ringraziamenti della riconoscente popolazione.

Invio di pecore — Dal Consorzio Zootecnico Provinciale furono inviate a questo Comune N. 12 pecore, assegnate gratuitamente agli agricoltori più bisognosi.

Gli animali, furono dal Municipio immediatamente consegnati al Consorzio Zootecnico Comunale, il quale provvederà alla distribuzione dei medesimi, secondo i criteri stabiliti, che regolano la distribuzione.

DA S. VITO AL TAGLIAMENTO

Neo Cavaliere. — Ci scrivono 27:

Su proposte del Presidente del Consiglio dei Ministri l'Ill.mo e Rev.mo Monsignor Raimondo Bertolo, nostro Arcidiacono venne nominato Cavaliere della Corona d'Italia.

Congratulazioni.

Società Operaia. — Domenica prossima, nella Sede Sociale della locale Società Operaia, alle ore 14 avrà luogo l'assemblea generale dei soci per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Discutere su alcune modifiche da apportarsi allo Statuto.
2. Deliberare sulla domanda di sussidio ad un socio.
3. Comunicazioni della presidenza.

Beneficenza. — La co. A. Freschi di Ramoscello per onorare la memoria della defunta Adelia Zuccheri Rota ha elargito alla locale Congregazione di Carità la somma di L. 50.

Lo scoppio di una bomba amano. — Ieri sera verso le ore 22 in via Castello e precisamente nel recinto delle scuole nuove si sentì una forte detonazione.

Infatti si trattava di uno scoppio di bomba a mano che dei militari alquanto avvinazzati di li passando avevano gettato detto ordigno.

Il fatto suscitò in paese grande impressione, data la tarda ora e la vicinanza dei fabbricati che vi esistono in detta località.

Pare che i colpevoli siano stati arrestati.

DA TOLMEZZO

Beneficenza. — Ci scrivono, 28:

Nella dolorosa circostanza della perdita della sua piccola Pia, la famiglia del cav. Lino de Marchi, che tanto ha contribuito, anche per il passato, con cospicue elargizioni,, sia alla fondazione che al funzionamento del nostro Asilo Infantile, ha voluto ricordarsi della provvida istituzione facendole pervenire L. 1000 in titoli del consolidato 5 per cento, in memoria del caro angioletto perduto.

L'Amministrazione pubblicamente ringrazia per la generosa offerta e rinnova all'addolorata famiglia le più sentite condoglianze.

L'Amministrazione dell'Ospedale Civile di Tolmezzo ringrazia il cav. de Marchi per la elargizione di lire 500 con cui volle onorare la memoria della sua Pia.

Altrettanto fa l'Amministrazione della Congregazione di Carità per pari elargizione ricevuta dal cav. Lino de Marchi.

Le due amministrazioni esprimono i sensi della loro profonda condoglianza.

DA CODROIPO

Comitato festeggiamenti. — Ci scrivono, 28:

Secondo elenco oblazioni: Broili (ferramenta) un regalo e L. 25 — Bulfoni di Sambuco, un regalo e L. 10 — Piccoli Gio. Batta, regalo e L. 5 — Straulino, regali e L. 10 — Venuti Romano, regalo e L. 10 — F.lli Sambuco (forno) regalo e L. 15 — Cosselli Paolo, regalo e L. 10 — Cengarle Adolfo L. 15 — Vittorio Teja regalo e L. 25 — Totale secondo elenco delle oblazioni L. 125 e regali.

—+✱+—

LETTERE DA GORIZIA

A un eroe dell'altruismo

GORIZIA, 26 agosto (rit.)

Nell' incendio scoppiato domenica notte in via Ascoli, di cui v'informai nella mia antecedente, un modesto giornaliero, certo Paulin Giuseppe di anni 23, da Moncorona, rimase vittima per un ammirabile atto di altruismo. Incurante del pericolo, si gettava tra le fiamme per trarre in salvo due sorelle che vi si trovavano già avvolte. Una di queste, di sedici anni, fu da lui, difatti, sottratta al fuoco. Ma nel secondo tentativo di salvare l'altra ancora rimastavi, egli stesso non potè più svincolarsi all'elemento divoratore. E miseramente periva.

Oggi al civico cimitero avrà luogo la tumulazione di questo eroico e modesto figlio del popolo. Sulla sua bara il Comune farà deporre una corona con la seguente dedica: « Al magnifico, impareggiabile atto di altruismo — tributo cittadino di commossa ammirazione ».

Miglioramenti economici di maestri e funzionari.

Appar comunicazione dell' Ufficio Centrale per le nuove provincie, sono in corso e verranno quanto prima notificati dei miglioramenti economici per maestri e funzionari.

Tali provvedimenti saranno applicati con criteri uniformi per tutto il territorio redento.

DA CERVIGNANO

Un « si dice » assurdo. — Ci scrivono, 27.:

Corre voce che il Comando del 4.o Pontieri, che ha la sua sede a Cervignano fin dai primi giorni dell'armistizio, abbia ricevuto ordine di spostarsi recandosi in una località qualsiasi del distretto.

La causa di tale trasloco, seguendo i si dice, va ascritta da una lagnanza avanzata all'Autorità Superiore da una Autorità civile locale la quale, a suo modo di vedere, suppone che la permanenza di Comandi militari a Cervignano inceppino la rinascita economica della cittadina.

Non sappiamo da che fatto potè uscire una lagnanza così insulsa da far allontanare un comando che è fra noi da tanto tempo; diremo anzi che i negozianti di qui fanno voti perchè non solo il menzionato comando resti fra noi, ma a questo se ne aggiungano degli altri e ciò per dare maggiore vita al paese e ai suoi commerci.

DA TERZO

—Una festa pro danneggiati del 2 luglio — Ci scrivono, 28.:

Al fine precipuo di aiutare i più danneggiati dallo scoppio delle munizioni si è costituito in questo paese un Comitato esecutivo per una grande festa che si terrà il giorno 7 settembre p. v.

L'Ill.mo Signor colonnello cav. Emilio Cozzi, il Comandante del Genio di Villa Vicentina, il signor commissario civile cav. Raimoldi ed i sigg. Sindaci dei paesi limitrofi hanno accettato di far parte del « Comitato d'onore ».

La festa comprenderà come programma principale la Tombola, la pesca miracolosa, la vendita di cartoline ricordo, diverse gare, sportive — fra cui una ciclistica femminile — e due grandi balli all'aperto.

Tutte le persone di cuore sono vivamente pregate di voler inviare al Comitato esecutivo qualche obolo o piccolo ricordo per la pesca miracolosa.

Il Comitato fa sicuro affidamento che le Società sportive e gli appassionati gitanti vorranno intervenire alla grande festa che avrà luogo nel patriottico paese sì duramente provato.

CRONACA CITTADINA

Il ritardo dell'erogazione dei sussidi concessi dal Ministro Fradeletto

Giorni fa l'on. di Caporiacco aveva presentato alla Camera una interrogazione sul ritardo frapposto alla erogazione dei sussidi concessi da S. E. Fradeletto ad enti ed istituzioni di beneficenza del nostro Friuli.

S. E. Nava, venuto a conoscenza della interrogazione, ha scritto all'on. di Caporiacco l'unita lettera, che volentieri pubblichiamo:

Roma, li 23 agosto 1919

Caro amico,

Apprendo che hai presentato alla Camera una interrogazione sul ritardo nel pagamento dei sussidi concessi dall'on. mio predecessore ad Enti ed Istituzione di beneficenza della Provincia di Udine per la loro riorganizzazione.

Come sai, la Corte dei Conti aveva respinto fin dal giugno scorso i decreti di pagamento dei menzionati sussidi disposti da S. E. Fradeletto, osservando che i pagamenti stessi erano irregolari, perchè non corrispondenti ad alcuno dei titoli del bilancio di questo Ministero.

A tale rilievo, risposi immediatamente, adducendo tutti quegli argomenti che potevano soccorrermi a sostenere una tesi contraria a quella della Corte, e rinviai tutti i decreti già respinti, assieme ad altri da me emessi e relativi a sussidi ad Istituti ed Enti di beneficenza ecc. delle provincie venete.

Trascorse un lungo periodo di tempo e già supponevo che la Corte dei Conti avesse ammesso a registrazione i mandati, quando ieri l'altro mi furono restituiti ancora una volta tutti i decreti emessi dall'on.. mio predecessore e da me, con un nuovo rilievo di Sezione, il quale ribadisce quello già precedentemente fatto ed insiste nella tesi già sostenuta della incostituzionalità delle erogazioni.

Sto ora occupandomi con ogni interesse per risolvere in modo definitivo la questione, valendomi, se occorre, del diritto spettante al Governo di far registrare i propri decreti con riserva.

Come vedi, dunque, il ritardo da te lamentato non dipende affatto da questo Ministero, il quale anzi ha messo in opera ogni suo buon volere perchè i ripetuti pagamenti potessero avere corso entro il più breve termine e, ti ripeto, nulla trascurerò per definire la questione al più presto.

Con i più cordiali saluti

aff.mo amico: **Nava.**

All'on. Co. Gino di Caporiacco, Deputato al Parlamento — Udine.

La lettera di S. E. il Ministro Nava all'on. di Caporiacco dimostra due cose: l'energia del Ministro, energia che noi confidiamo saprà mantenere contro tutti e contro tutto. Senza energia, egli non arriverà mai allo scopo che si propone. Ma un'altra cosa si deduce dalla lettera del Ministro: l'incoscienza della burocrazia italiana, contro la quale inutilmente si spuntano tutte le migliori attività, tutti i migliori istinti di bene.

Noi vorremmo conoscere quel signor referendario della Corte dei Conti, il quale — nella sua mentalità di burocratico trova — a quanto ci dicono — che non si possono ammettere come « spese per l'assistenza » i sussidii di « assistenza » concessi dal Ministro ad istituti ed enti il beneficenza per la loro riorganizzazione. Quel signore trova che il Ministero deve spendere direttamnte, deve acquistare direttamente per poi distribuire; non può concedere il denaro ad un istituto di beneficenza ed a questo delegare la spesa. Quel signore trova che si può ben approvare un acquisto fatto da parte del Ministero; ma non si può approvare la concessione di una somma ad un Istituto di beneficenza, che direttamente, con le maggiori cautele, con la coscienza dei giusti bisogni potrebbe «bene» acquistare e bene provvedere sul posto.

Di fronte a tale altezza mentale, sarebbe inutile contrapporre qualsiasi altro argomento.

Ci limitiamo ad invitare il predetto signor referendario ad un breve soggiorno di villeggiatura (le ferie sono in corso!) a Pontebba, se vuole la mantagna, a Ragogna se vuol la collina, a Palmanova, se vuole la pianura. Ce n'è per tutti i bisogni. Siamo certi che cambierà idee, anche a motivo della sua qualifica di referendario, che produrrebbe un immediato e non benevole effetto tra le nostre popolazioni.

Nuovo calmiere

La Direzione dei Servizi annonari, ci comunica il nuovo calmiere, entrato in vigore ilgiorno 27 agosto corrente.

Farinacei: Farina di granoturco al Kg. L. 0,65 — Pane a tessera id. 0,75 — Pasta a tessera id. 1.05 — Riso id. 1 — Fagiuoli Brasiliani id. 0,60 — Fagiuoli Piemontesi id. 1 — Fagiuoli tipo nostrano id. 1.30.

Olii e grassi: Lardo al Kg. L. 8 — Olio d'oliva id. 5,50 — Strutto id. 8.

Carni e salumi: Carne americana in scatole al Kg. L. 8 — Salame crespone id. 20 — Salame alpino id. 16 — Mortadella id. 13 — Vescichini - Cotechini id. 12.

Pesce conservato (1): Aringhe - sardelle - scopettoni al Kg. L. 3,50 — Bacalà merluzzo - secco id. 4 — Baccalà merluzzo bagnato id. 3 — Salmone - barattolo di grammi 600 L. 2,75 — Tonno all'olio al Kg. L. 8.50 — Tonno all'olio (in scatole inferiori al Kg.) id. 10.

Formaggi, burro e latte· Formaggio Gorgonzola e Quartirolo al Kg. L. 9 — Formaggio Reggiano e Parmeggiano id. 12 — Formaggio Ementhal, Sbrinz, Sardo, Pecorino ed affini id. 11 — Latte condensato con zucchero, al barattolo L. 2,10 — Burro naturale al Kg. L. 13 — Burro artificiale id. 8 — Burro di cocco id. 6.

Generi di Drogherie - Conserve: Zucchero - a tessera al Kg. L. 4,60 — Zucchero di Stato id. 7 — Caffè Santos - crudo 12 — Candele steariche id. 5 — Concentrato pomodoro id. 4 — Salsa pomodoro id. 3.

Vini (2): Vino comune o da pasto, sano, di gradazione non inferiore ai 9 gradi, al minuto - prezzo massimo - a) per esportazione al litro L. 2,20 — b) da consumarsi negli esercizi di II cat. 2.60 — c) da consumarsi negli esercizi di I cat. 2,70 — d) da consumarsi negli esercizi extra 2,80.

(1) Pesce fresco. I prezzi che verranno praticati giornalmente in Pescheria saranno esposti in apposita tabella — prima dell'inizio della vendita.

(2) Gli esercenti che vendono vini fini e di lusso — non soggetti al calmiere — devono tenere nei loro esercizi anche il vino comune o da pasto.

I prezzi dei vini calmierati e non calmierati devono essere chiaramente indicati in appositi cartelli e sulle botti.

La presente ordinanza dovrà essere esposta in tutti gli esercizi in luogo ben visibile; gli esercizi classificati dovranno inoltre tenere un cartello indicante la categoria a cui appartengono.

R. Liceo-Ginnasio

Sessione straordinaria di esami

Giovedì 25 settembre prossimo, alle ore 8, per tutti coloro che, chiamati alle armi a causa della guerra, abbiano dovuto sospendere gli studi, avrà principio, con l'unica prova scritta di lettere italiane, una sessione straordinaria di esami di licenza dal liceo e dal ginnasio, nonchè di promozione e ammissione alla seconda e terza liceale. Le altre prove saranno soltanto orali e si chiuderanno il 30 settembre.

Verranno ammessi, coi candidati di nuova iscrizione i già inscritti in sessioni precedenti, anche se abbiano raggiunto il massimo numero di queste rispettivamente loro concesso; non potranno però, ove cadano, ripresentarsi se non alla due sessione straordinarie di licenza che seguiranno nel 1920.

Per le promozioni e ammissioni a classi liceali questa sessione di settembre sarà unica; le due straordinarie del 1920 riguardando, adunque, soli esami di licenza.

Tutti i candidati — anche quelli che per i voti già conseguiti nelle sessioni precedenti risultassero fin d'ora promossi, ammessi o licenziati — dovranno presentare domanda in carta legale alla Presidenza, ed eventualmente coi dovuti documenti, entro il 15 settembre prossimo.

Nessuna tassa dovrà essere versata per tale sessione straordinaria.

La bandiera del 2.o fanteria

Staman alle 8,15 giungeranno in questa sede il Comando della Brigata «Re» ed il Comando del 2.o reggimento fanteria con la bandiera.

Disposizioni per pacchi vestiario

Il Ministero della Marina ha disposto che d'ora innanzi sia data facoltà ai militari del C. R. E. congedanti di optare per la distribuzione del pacco vestiario in natura o per la concessione di un corrispettivo in contanti.

Tale corrispettivo è stabilito in Lire 80. Al pagamento di questa somma, a coloro che ne faranno domanda, provvederà la R. Capitaneria di Porto di Venezia.

L'Istituto dei Consumi per gli impiegati dello Stato

L'altro ieri in una sala della R. Prefettura, presenti il Prefetto e l'Intendente di Finanza, si è inaugurato l'Istituto dei Consumi per gl'impiegati o salariati dello Stato, istituito con decreto del Ministro del Tesoro.

A Presidente del Consiglio d'Amministrazione venne eletto con voto unanime il cav. uff. Eugenio Bianchi, direttore provinciale delle Poste e dei Telegrafi dello Stato; e amministratore venne nominato il cav. Silvio Rubbazzer delle R. Dogane.

Il nuovo Istituto, al quale auguriamo una prospera vita, sarà certo di grande utilità per i funzionari dello Stato.

Per i detentori di uova conservate

La R. Prefettura ci comunica:

Con Decreto del 4 agosto pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» del 6 si faceva obbligo ai detentori di uova conservate in calce e frigoriferi a farne denuncia al Ministero per gli approvvigionamenti entro il 21 corr.

Essendosi verificati alcuni ritardi in tali denuncie si avverte che ove entro il 5 Settembre tali denuncie non siano state effettuate, i contravventori saranno denunciati alla Autorità Giudiziaria.

Una donna morta ustionata

L'altro ieri alle ore 18 venne trasportata ed accolta all'Ospedale Civile la signora Ines Degani - De Longa, d'anni 40, alla quale furono riscontrate scottature di I. e II. grado; le sue condizioni furono giudicate gravissime. Per quanto le venissero applicati tutti i rimedi indicati dal caso, la povera signora spirò ieri mattina.

La causa delle mortali ustioni riportate della signora Degani, fu una fiammata, sprigionatosi da un fornello a benzina, che le appiccò il fuoco alle vesti. Anche nella stanza, che conteneva il fornello, si sviluppò un piccolo incendio, spento subito dai famigliari.

Si portarono sul luogo, chiamati per telefono anche i pompieri della VIII Armata ma non fu necessaria l'opera loro.

La Federazione fra le Coop. agricole friulane

ha ottenuto una nuova anticipazione di due milioni di lire per l'esercizio del credito agrario di favore e ciò inseguito al favorevole risultato della ispezione eseguita dal Ministero sulla erogazione della prima assegnazione di un milione e mezzo, e all'autorevole interessamento di S. E. l'on. Girardini.

Ai volontari e agli arditi

I volontari di guerra e gli arditi di tutte le fiamme sono vivamente pregati d'intervenire alla riunione, che avrà luogo sabato 30 corr., alle ore 21, nei locali della Società Ciclistica Udinese, via Mazzini 3, gentilmente concessi, per urgenti comunicazioni.

Il Presidente: **F. Botti.**

Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto Zuliani Eudimaco Ispettore del Registro i sottoindicati funzionari della Intendenza di Finanza offrono — a mezzo nostro — alla Casa di Ricovero la somma di L. 75.50.

Cav. Rossi L. 5 — Cav. Toniolo 5 — Cav. Perosa 5 — Dott. Brignardello 3 — Dott. Valente 3 — Dott. Mastrocinque 3 — Dott. Ciampolini 3 — Sig. Schilardi 3 — Sig. Scoditti 2 — Sig. Chiaruttini 2 — Sig. Trieb 3 — Sig. De Cecco 1.50 — Sig. Vio 1.50 — Sig. Crainz 3 — Sig. Wassermann 2 — Signor Duchelle 2 — Sig. Razzoli 1 — Sig. Vanini 2 — Sig. Longo 1 — Sig. Terzani 1 — Sig. Simoni 2 — Cav. De Pauli 2 — Sig. Galvagno 2 — Sig. Morgante 1 — Sig. Schiava 2 — Sig. Galaverna 2 — Sig. Larice 3 — D'Ambrosi 3 — cav. Miniuzzi L. 5 — dott. Tesei L. 1.50.

ARTE E TEATRI

Teatro Sociale

La prima della «Carmen»

Un pubblico imponente per numero e per qualità gremiva ieri sera la sala di questo teatro, ansioso di riudire le immortali melodie del capolavoro bizettiano.

Tanta aspettazione ha indubbiamente nuociuto al buon esito della rappresentazione e la freddezza con la quale è stato accolto il finale del 1.o atto, ha avuto per effetto di aumentare il panico che accompagna ogni prima rappresentazione e di scoraggiare gli artisti sì da impedir loro di far valere tutte le loro doti di attori e di cantanti.

Perciò il successo che si prevedeva e del quale la nomea dei principali artisti dava affidamento, è mancato.

Il tenore cav. Luigi Bolis, assai apprezzato in arte, giunto in città in giornata e presentatosi senza prove a sostituire il Di Martino, indisposto, nella parte di Don José, ha una voce di un timbro gradevolissimo, potente nel registro medio.

Date le fatiche dovute ad una notte di viaggio, attendiamo la seconda rappresentazione per dare di lui un giudizio più completo.

«Carmen» era la signora Berta Jullan Venturini, ottima artista, alla quale una forte infreddatura non ha consentito di sfoggiare le sue belle qualità di cantante.

Chi ha incontrato pienamente il favore del pubblico è stata la signorina Elena Loris (Micaela) una giovanissima artista, dalla voce estesa, dagli acuti squillanti ed intonatissimi. Il Baratto (Escamillo) fu, come sempre, attore e cantante impeccabile e venne applaudito. Il Valazzi fu un ottimo capitano, che merita un elogio per lo studio coscienzioso dei personaggi che rappresenta.

Molto bene il Cherubini ed il Giunta e le signorine Grisovelli e Vaccari.

Buonissima l'orchestra. Incerto il coro. La messa in scena modesta e non troppo accurata.

Stasera «Barbiere di Siviglia».

Teatro Cecchini (Via Cavallotti)

Iri sera una vera folla ha assistito alla bellissima proiezione «Sul limite della follia», vero capolavoro passionale, magistralmente interpretato da Italia Almirante Manzini.

Questa sera replica dalle ore 17,30 in poi.

Sabato première del «Conte di Montecristo».

Cinema - Varietà Ambrosio (Via Manin, Palazzo d'Oro)

Continuano con immenso successo gli spettacoli; applauditi sono tutti gli artisti, specialmente il comico Walter con le sue briose e svariate macchiette e la coppia Serrò coi suoi splendidi balli.

RECENTISSIME

Il messaggio del comandante West al nostro ministro della guerra

ROMA, 28. — Stasera alle ore 20 il ministro della guerra gen. Albricci ha offerto un pranzo all'«Excelsior» in onore degli ufficiali americani. Al levar delle mense ha preso la parola il colonnello West, ringraziando per la fraterna ospitalità e per le accoglienze ricevute dagli ufficiali americani durante la loro permanenza.

Il ministro della guerra Albricci ha risposto augurando che una profonda amicizia cementi gli eserciti e i popoli delle due nazioni. Alle ore 21,50 è partito per Napoli il treno speciale trasportate gli ufficiali americani.

Al momento di lasciare la capitale il colonnello americano R. Johnson West ha inviato il seguente indirizzo al ministro della guerra, generale Albricci:

«Come rappresentante dell'esercito americano, colpo l'opportunità di esprimere a voi ed a vostro popolo i più calorosi sentimenti degli ufficiali che hanno avuto il privilegio di godere la vostra ammirevole ospitalità. Siamo venuti a voi come amici ed alleati e siamo stati ricevuti come fratelli. I nostri cuori vengono ora a voi irresistibilmente. Sentiamo davvero di essere stati particolarmente onorati nell'incontrare faccia a faccia gli ufficiali ed i popolo d'Italia e nel sentire le loro liete accoglienze. Nel nostro drappello sono rappresentati tutti gli Stati dell'Unione ed io sono sicuro che quando torneremo in patria noi manterremo con l'Italia vincoli a noi mai sino ad oggi immaginati. Sentiamo che questa nostra visita in Italia sarà uno dei più brillanti ricordi della vita ed il solo modo col quale potremmo manifestarvi i nostri sentimenti potrebbe esserci dato da una vostra visita nel nostro paese in consimil circostanze. I nostri ufficiali si sono recati tutti sul suolo fatto sacro dal sangue dei nostri alleati inglesi, francesi e belgi ed era per essi una vera fortuna calcare il suolo ove l'Italia compiè i nobili ed efficaci sacrifici per ricondurre la pace e la libertà nel mondo. Compiacetevi di accogliere la riconoscenza dei nostri cuori per la vostra gentilezza e per la calorosa accoglienza fattaci. — Firmato: **R. Johnson West**, colonnello di fanteria».

ECHI DELL'AGITAZIONE DI POPPIANO

Don Pagani trovasi in Sardegna

FIRENZE, 28. — Il «Nuovo Giornale» ha da Montespertoli:

Diffusamente ci siamo occupati della agitazione avvenuta a Poppiano perchè quella popolazione voleva assolutamente che il posto di parroco rimasto vacante dopo la morte di don Pietro Frosali, venisse occupato dal noto propagandista don Pagani.

Avvennero dei disordini: i carabinieri denunciarono varie persone. Fu alla chiesa dichiarato l'ostrascismo ed una bella notte furono rubati i battagli delle due campane della chiesa.

Giunge ora notizia da Poppiano che i battagli sono stati rinvenuti presso i cancelli della fattoria del conte Lorenzo Guicciardini.

Sul posto si è recato il maresciallo dei carabinieri Ceschi col carabiniere Tesi, il quale consegnò i due battagli al vicario don Giuseppe Corradini.

L'agitazione a Poppiano per don Pagani è cessata.

Non neghiamo però che i ricordi da lui lasciati sono moltissimi.

Attualmente don Pagani trovasi in Sardegna.

NUOVI PROVVEDIMENTI ALIMENTARI

ROMA, 28. — L'on. Murialdi, con circolare ai Prefetti ha disposto che i sottoprodotti del grano e riso vengano venduti non più ai privati, ma a licitazione pubblica, fra le ditte che esercitano il commercio del ramo. Lo stesso Sottosegretario ha fissato da oggi che il prezzo del latte in Lombardia, Piemonte ed Emilia debba essere ridotto in proporzione ai prezzi massimi dei prodotti derivati stabiliti dal Sottosegretariato per l'alimentazione.

Un altro decreto fissa i prezzi dei formaggi di immediata applicazione; eccone alcuni: Grana e reggiano 625, uso reggiano e lodigiano 575, provolone e cavallo 560, tipo svizzero 620, gorgonzola 405, pecorino 600.

L'ambasciatore belga presso il Vaticano

BRUXELLES, 28. — Il Governo belga ha elevato la Legazione presso la Santa Sede al grado di ambasciata. Il conte d'Ursel, ministro presso la Santa Sede, è stato promosso ambasciatore.

STELLONCINI

Lo spirito di osservazione nei fanciulli è stato esperimentato dal professore Belot, e ne pubblica il risultato nel «Bollettino della Società francese», Alfredo Binet. Nel vestibolo della scuola si trova, in piena luce, una statua in marmo bianco dello scultore Moreau. Rappresentante in grandezza naturale, un adolescente seduto, curvo graziosamente in atto di disegnare; s'intitola «L'avvenire», e reca scolpito il nome dell'autore.

A 65 esaminandi dell'istituto, il Belot fece le seguenti domande: — «Che rappresenta la statua del vestibolo? Come s'intitola? Cosa fa? Quale è il nome dell'autore?».

Dei 65 interrogati 56 non avevano veduta la statua o non l'avevano osservata, tre conservavano il vago ricordo di un fanciullo scolpito; due non si erano curati del soggetto; uno s'immaginò di aver veduto una figura di donna; un altro la giudicò una Giovanna d'Arco; uno studente in lettere la disse un fanciullo armato di fucile, che attribuì a Teofilo Gauthier. Soltanto uno dei 65 rispose a tre domande su quattro e nominò l'autore.

Il risultato è significante; ma se si fosse trattato di un giocattolo, invece che di una statua simbilica, i più la avrebbero veduto, esaminato e ricordato, anche nei particolari.

— o —

Fra i vari prodotti della guerra, è singolare questo dell'esaltazione morbose in preda alla quale molti cervelli femminili si sconvolgono, fino al punto da essere spinti a commettere gli atti più insani. Autosuggestione, morbosità, isterismo? Lo definiscono medici e psicologici. Certo è un risultato indiretto di quest'epoca eccezionale in cui la normalità, l'equilibrio sia dei cervelli che dei nervi sono divenuti rari fenomeni da tempo andati. La cronaca si trova oggi innanzi al fatto, abbastanza strano, di una giovinetta diciottenne, certa Maria Nicoli, la quale, innamoratasi dell'immagine di un artista proiettata sullo schermo del cinematografo, si riscaldò a tal segno la fantasia da compiere il disegno di darsi la morte per il dolore di non poter afferrare l'immagine dei suoi sogni, l'oggetto dei suoi desideri.

Ella trangugiò un quantitativo di acido fenico. Ma con la lavatura dello stomaco all'Ospedale, fu salvata.

Orario ferroviario

PARTENZE

Udine-Venezia: 0.45 — 6.45 — 11.17 — 17,45.
Udine-Cormons-Trieste: 5,30 — 14. — 19,30.
Udine-Pontebba: 615 — 17.40.
Udine-Cividale: 6 — 10.45 — 18,30.
Udine-Cervignano-Portogruaro: 6.50 — 11,20 — 16.15.
Cividale-Caporetto 7,45 — 19,5.
Stazione per la Carnia-Villa Santina: 8.20 — 12.4 — 19.30 — 21.4.
Gemona-Casarsa: 5.35 — 15,35.

ARRIVI

Venezia-Udine: 5.10 — 11,30 — 19,40 19,7.
Trieste-Cormons-Udine: 10,30 — 17,20 — 21,50.
Pontebba-Udine: 9.20 — 22.13.
Cividale-Udine: 8 — 13,20 — 21.30.
Caporetto-Cividale: 7,25 — 18,40.
Portogruaro-Cervignano-Udine: 8 — 14,30. — 19.55.
Villa Santina-Stazione Carnia: 7.25 — 10.58 — 16.58 — 20.25.
Casarsa-Gemona: 12,35 — 20,55.

TRAMVIA UDINE-TRICESIMO

Partenze da Udine 7,30 — 8,10 — 9.10 — 10,10 — 11,10 — 12,25 — 13,25 — 14,25 — 15,25 — 16,25 — 17,25 — 18,25 — 19,25 — 20,25.

Partenze da Tricesimo: 6,45 — 8,15 — 9.15 — 10,15 — 11,15 — 12,30 — 13,30 — 14,30 — 15,30 — 16,30 — 17,30 — 18,30 — 19,30 — 21,30 — festivo 20,30.

TRAMVIA UDINE - S. DANIELE

Partenze da Udine: 8,55 — 13,30 — 18.25.
Partenze da San Daniele: 6,10 — 11,20 — 15.40.

Linee automobilistiche nel circondario di Pordenone

Pordenone-Aviano-Montereale-Maniago
Partenza da Pordenone: ore 7,30 — 10 — 16,30 — 17.30.
Arrivi a Pordenone: ore 7,30 — 11,40 (da Aviano) — 15 — 19 (da Aviano).

Pordenone-S. Quirino-S. Martino-Maniago.
Partenze da Pordenone: ore 10 — 19,30.
Arrivi a Pordenone: ore 8 — 18,30.

Pordenone-Cordenons
Partenze da Pordenone: ore 7 — 8,40 11 — 14 — 17,30 — 19,30.
Arrivi a Pordenone: ore 7,50 — 9,30 — 11.50 — 14.50 — 18,20 — 20.20.

Maniago-Fanna-Cavasso
Partenze da Maniago: ore 12 — 19.
Arrivi a Maniago: ore 6 — 14,30.

Sr. Isidoro Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano.

Avvisi Economici

Cent. 10 per parola, minimo L. 2.— Ricerche di lavoro (operai e persone di servizio) cent. 5, minimo L. 1.—

AFFITTASI, Chiavris vasto granaio uso deposito. — 3 stanze sottosuolo uso cantina. — 2 stanze abitazione. — Rivolgersi Via Palladio 2 IV Piano.

OROLOGERIA in Udine cerca abile lavorante. Ottima retribuzione. Indirizzo presso A. Manzoni e C. Via della Posta 7.

BOTTIGLIE USATE e SACCHI usati compero d'ogni qualità. Amedeo Vallardi, Piazza Garibaldi 19 (nel cortile Palazzo Mangili) Udine.

CERCASI APPARTAMENTO 3 - 4 camere, muri vuoti, con orto o giardino. Offerte Capitano Polacco, Deposito 8.o Alpini.

Avviso agli inserzionisti

Col 1 febbraio 1919 andò in vigore il Decreto Luogotenenziale del 17 novembre 1918 per la tassa di bollo sulle inserzioni a pagamento. La tassa va calcolata secondo la seguente graduatoria:

Se il costo dell'inserzione		
non supera	L. 10	L. 0.10
supera L. 10 e non	» 50	» 0.25
» » » 50 »	» 100	» 0.50
» » » 100 »	» 250	» 1.—
» » » 250 »	» 500	» 5.—
» » » 500 »		» 10.—

La tassa è a carico di chi richiede, ma deve essere riscossa e versata al l'Erario da chi eseguisce l'inserzione: e va calcolata sull'importo delle inserzioni valutato in base alle tariffe stabilite e pubblicate da ciascun giornale, rivista, periodico o pubblicazione, in rapporto alle sue varie rubriche o sedi.

Dei ribassi di tariffa accordati mediante convenzioni speciali, non è tenuto conto agli effetti della liquidazione della tassa.

Avvisi Economici

La pubblicità fatta per mezzo degli

Avvisi economici

del GIORNALE DI UDINE è fra le più pratiche e meno dispendiose, offrendo con una spesa limitata lo stesso scopo al quale si vuol giungere coi costosi avvisi murari, con le circolari non meno costose, ed altre forme di pubblicità. Gli

Avvisi economici

sono consigliabili a quanti desiderano con sollecitudine affittare case ed appartamenti vuoti o ammobigliati; vendere o locare ville o terreni; cedere od acquistare aziende industriali e commerciali; collocare capitali; comperare, vendere o scambiare oggetti qualsiasi; offrire e cercare impieghi, ecc. ecc. — Gli

Avvisi economici

per il GIORNALE DI UDINE si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità

A. Manzoni e C.

— Via della Posta N. 7 — Udine — ai seguenti prezzi:

Cent. 15 per parola, minimo L. 2.00 — Ricerche di lavoro (operai e persone di servizio) cent. 5 per parola minimo L. 1.00.